

ComUnione, mensile di informazione religiosa per la pastorale della Parrocchia San Bernardino di Molfetta

MANOSCRITTO PER USO INTERNO

Direttore responsabile: Marcello la Forgia
Redazione: Anna Maria Caputi, Federica de Ceglia, Paola la Forgia, Giovanni Luca Palombella, Arcangelo Pasculli, Nicola Petruzzella, Mirko Sabato, Marianna Scattarelli
Parroco: don Pasquale Rubini

Grafica: Equipe Comunicazioni Sociali
Rubrica IL Santo del Mese: Nella Sancilio
Rubrica liturgica: Gaetano la Martire



Olire l'abbiatino
 foto di Francesco Vallarella

Liberi dal male per compiere il bene

 Don Pasquale

Con la conclusione dell'anno liturgico, la Chiesa ci invita a guardare con speranza il futuro, nell'attesa del tempo forte dell'Avvento che ci prepara alla venuta di Cristo nella storia e nella gloria. Ad accompagnare i nostri passi è Maria.

Infatti, guardando a lei ciascuno è incoraggiato a riconoscere la bellezza del progetto di Dio: diventare santi e immacolati nell'amore (cfr. Ef 1,4).

Maria si è fidata di Dio accogliendo nel cuore e nel grembo il Verbo della Vita, non esitando a condividere la sua passione per l'umanità, seguendolo sul Calvario, e accompagnando la Chiesa nella sua missione nel mondo.

Maria è la testimone per eccellenza di cosa indica il

verbo "amare": donare il bene in modo smisurato per cui i pensieri, le parole, i sentimenti, le opere diventano un Magnificat di lode a Colui che compie meraviglie negli umili e nei puri di cuore. Pertanto, celebrare la Solennità dell'Immacolata

Concezione di Maria è un invito a pronunciare con gioia il nostro Ecomi alla volontà di Dio che rende l'esistenza umana autenticamente libera.

Compiere la sua volontà significa partecipare al dinamismo dell'amore trinitario immergendoci nel vero bene che è Dio. Tutto questo rende libero il cuore dal male per fare il bene. Ci libera dalle forze egoistiche che avvertiamo



presenti in noi che spingono ad accontentarci di immagini sfumate della verità. Ci smuove a fare il bene, a vivere nelle virtù e ad esercitare le opere di misericordia.

Maria è la donna libera dal male: il peccato! Maria è la credente che compie il bene: la carità! Maria è la Madre che genera la Vita schiacciando l'avversario di Dio con la sua umiltà.



Pertanto, invocando Maria con il canto del Tota Pulchra chiediamo a Colei che tutto può presso Dio, con la sua onnipotenza supplichevole, di imprimere nel nostro cuore e nel mondo intero l'immagine del suo Figlio Gesù.

PREGHIERA DEL MESE



Il mese di dicembre è caratterizzato da importanti feste, in particolare Immacolata, Natale e Santa Famiglia. Vogliamo, con questa preghiera, recitata l'8 dicembre 2013 da Papa Francesco, rivolgerci con confidenza e amore a Maria Immacolata.

*Vergine Santa e Immacolata,
a Te, che sei l'onore del nostro popolo
e la custode premurosa della nostra città,
ci rivolgiamo con confidenza e amore.
Tu sei la Tutta Bella, o Maria! Il peccato non è in Te.*

*Suscita un rinnovato desiderio di santità:
nella parola rifulga lo splendore della verità,
nelle nostre opere risuoni il canto della carità,
nel nostro corpo e nel nostro cuore
abitino purezza e castità,
nella nostra vita si renda presente
tutta la bellezza del Vangelo.
Tu sei la Tutta Bella, o Maria!*

*Aiutaci a restare in ascolto attento del Signore:
il grido dei poveri non ci lasci mai indifferenti,
la sofferenza dei malati non ci trovi distratti,
la solitudine degli anziani
e la fragilità dei bambini ci commuovano.
Tu sei la Tutta Bella, o Maria!
In Te è la gioia piena della vita beata con Dio.*

*Fa' che non smarriamo il significato
del nostro cammino terreno:
la luce gentile della fede illumini i nostri giorni,
la forza consolante della speranza
orienti i nostri passi,
il calore contagioso dell'amore animi il nostro cuore,
gli occhi di noi tutti rimangano ben fissi là, in Dio,
dove è la vera gioia.*

*Tu sei la Tutta Bella, o Maria!
Ascolta la nostra preghiera: sia in noi la bellezza
dell'amore misericordioso di Dio in Gesù,
sia questa divina bellezza a salvare noi,
la nostra città, il mondo intero.
Amen.*

Don Nunzio Pamiotti: sacerdote, giudice e servo di Dio da 60 anni

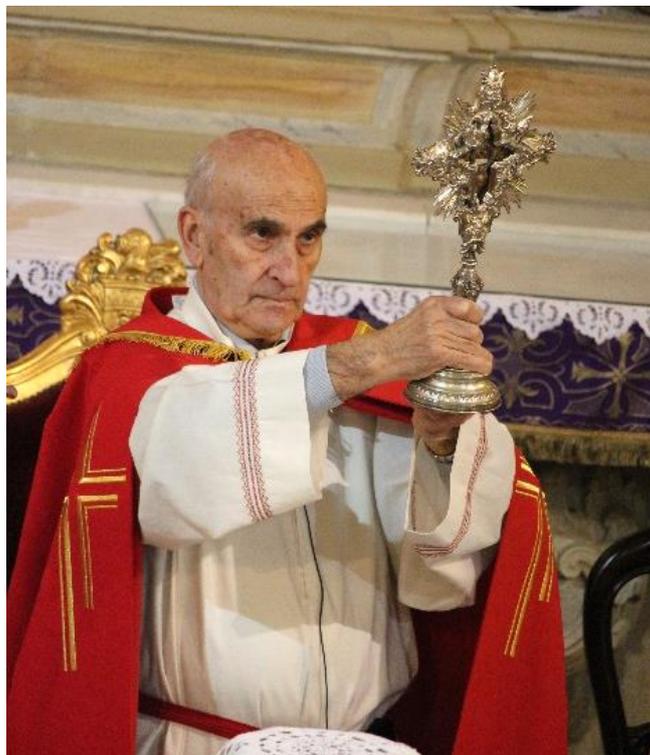
 Federica de Ceglie (Giovane AC) e Anna Maria Farinola (Gruppo Famiglia)

«Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito» (Gv, 3,8). È questa la frase con cui **don Nunzio Palmiotti** risponde a coloro che gli domandano come sia "nata" la sua vocazione al sacerdozio. In effetti, per lui, il sacerdozio, l'essersi consacrato e poi speso per la Chiesa, Sposa di Cristo, è stato molto naturale, scelta maturata in famiglia, anche grazie alla presenza di due sacerdoti in casa, gli zii Mons. Antonio Palmiotti e Mons. Michele Carabellese (rispettivamente fratelli del padre e della madre). E i suoi 60 anni di sacerdozio (21 dicembre 1957 - 2017) raccontano del generoso servizio alla Chiesa.

Il suo ingresso nel Seminario Diocesano risale al 1945. Dopo il quinto Ginnasio, entrò nel Pontificio Seminario Regionale di Molfetta per frequentare, come erano le disposizioni del tempo, i tre anni di Liceo e i quattro anni di Teologia. Terminati gli studi al Pontificio Seminario Regionale di Molfetta, si trasferì a Roma per iscriversi al **Corso di Laurea in «Utroque Jure» alla Pontifica Università Lateranense**, soggiornando nel Pontificio Seminario per gli studi giuridici (Sant'Apollinare). Conseguita la laurea, quando era già rientrato da qualche anno in Diocesi, Mons. Settimio Todisco, amministratore diocesano, il 1° agosto **1970**, lo nominò **Vice Cancelliere della Curia Vescovile di Molfetta**. Fu anche chiamato ad assumere il ruolo di **promotore di Giustizia nella Causa di Beatificazione del Venerabile Servo di Dio Mons. Pasquale Uva** e, nel settembre 1970, divenne **Assistente del Gruppo Molfetta 1 ASCI - Reparto Scout**.

Trascorso qualche anno, alcuni amici lo invogliarono a iscriversi al Corso Rotale presso il Palazzo della Cancelleria a Roma, per conseguire il **Diploma di Avvocato del Tribunale della Sacra Rota**, dicitura poi cambiata con *Tribunale Apostolico della Rota Romana*. Conseguito questo titolo il primo febbraio 1978, iniziò a svolgere la sua attività di Avvocato al Tribunale Ecclesiastico Regionale di Bari.

Il **60esimo anniversario** del sacerdozio di don Nunzio Palmiotti sarà ricordato durante la **celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo, Mons. Domenico Corracchia, il 21 dicembre alle ore 18,30**. I parrocchiani sono invitati a partecipare per ringraziare il Signore del dono del sacerdozio.



Don Nunzio, oggi, durante la benedizione alla fine della Via Crucis



Foto con alcuni amici e professori del Corso di "Utroque Iure" all'Università di Roma.

Dopo aver difeso e vinto qualche causa come avvocato, il Vescovo del tempo, Mons. Aldo Garzia, gli chiese di assumere il ruolo di **Giudice al Tribunale di Bari**, perché si addiceva maggiormente alla figura del sacerdote.

Intanto, nel 1982 ricorreva il **25esimo della sua Ordinazione Sacerdotale**, la cui Santa Messa fu presieduta dal Servo di Dio Mons. Antonio Bello: la sua omelia, oggi ancora inedita, descrive con semplicità e forza evangelica la figura del sacerdote (il testo integrale sarà riportato sul prossimo numero). Dopo appena una settimana dall'inizio dell'episcopato di don Tonino, il Cancelliere del tempo, Mons. Leonardo Minervini, si ammalò al punto da non essere nelle condizioni di metter più piede nella sede della cancelleria. Don Nunzio continuò nel suo ruolo di Vice Cancelliere secondo la normativa canonica che attribuisce al Vice Cancelliere la facoltà di svolgere

le mansioni a lui dovute in caso di assenza del Cancelliere, anche dopo il decesso di Mons. Minervini. Don Tonino lo nominò **Cancelliere della Diocesi di Molfetta-Giovinazzo-Terlizzi**, al tempo eque e unite, cui poi si aggiunse anche Ruvo. Ha continuato a servire la Curia diocesana anche durante l'episcopato di Mons. Luigi Martella, fino al sopraggiungere dei 75 anni di età. Inoltre, avendo rinunciato al ruolo di Giudice presso il Tribunale Ecclesiastico Regionale di Bari nel settembre del

2009, dopo un anno, nel settembre del 2010, con l'assenso del Vescovo Mons. Luigi Martella, fu assunto come **Giudice nel Tribunale Beneventano di Appello**, dove tuttora svolge il suo compito.

Insomma, nei suoi 60 anni di sacerdozio don Nunzio si è sforzato di incarnare quanto aveva indicato lo zio, Mons. Antonio Palmiotti, in una sua lettera della seconda metà degli anni '50, ovvero «*vivere la vita di Dio che è pace, che è saper soffrire, saper tollerare, saper amare, saper lavorare, saper pregare, saper studiare*». Don Nunzio è stato ed è un uomo di Dio che si è speso (e si spende) per la Chiesa e per tutti coloro che ha incrociato (e

incrocia) per strada.

Nei suoi 60 anni di sacerdozio, don Nunzio ha espresso e testimoniato la bellezza non solo di essere "*alter Christus*", ma anche di appartenere con fierezza e mitezza alla Chiesa. A lui, proprio la Chiesa, sua sposa, chiede ancora tanti anni di servizio ministeriale, convinta che la sua canizie non è, come lui la definisce, un "*peso*" per la comunità, ma un imprescindibile deposito di saggezza e di esperienza, oltre che di impegno umile e concreto.



Campo scout, benedizione impartita da don Nunzio, come Assistente

SANTO DEL MESE

Beati Pietro Jo Suk e Teresa Kwon Cheon-rye, fedeli a Dio nella tortura e nella persecuzione

di Nella Sancilio

«*Se rimanete fedeli alla mia Parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi*» (Gv 8, 31-42). Con questi versetti possiamo comprendere la fede dei coniugi coreani **Pietro Jo Suk** (1789- 1819) e **Teresa Kwon Cheon-rye** (1784- 1819). Sono stati sposi beatificati da Papa Francesco il 16 agosto 2014, durante il viaggio in Corea del Sud. Pietro, di famiglia nobile. Trascurò la fede cui era stato educato, ma tornò ad abbracciarla a 17 anni, quando sposò Teresa, figlia di uno dei primi cattolici coreani.

Teresa avrebbe voluto dedicare la sua verginità a Dio, ma la sua famiglia le fece capire quanto sarebbe stata difficile la vita di una donna sola nella società coreana. A 20 anni, perciò, decise di sposare Pietro



Jo Suk. Il suo proposito di donarsi a Dio non l'abbandonò e la prima notte di nozze, per mezzo di una lettera, domandò al suo sposo di restare vergini entrambi. La determinazione di Teresa commosse Pietro e la loro fede si accrebbe sempre più. Il loro tempo si divideva tra la preghiera, la proclamazione del Vangelo e l'aiuto ai più bisognosi pur essendo essi stessi poveri. Si recarono persino a Pechino per chiedere ai sacerdoti missionari di recarsi nel loro Paese.

È questo un tempo di persecuzione per i cattolici. Mentre erano nella loro abitazione, la polizia irruppe per arrestare Pietro, che aveva sul capo un'accusa: essere cattolico. Teresa lo seguì volontariamente e furono imprigionati e torturati affinché rivelassero dov'erano gli altri credenti. Teresa ad una guardia rispose: «Il nostro Signore è Padre di ogni essere umano e il Padrone di tutte le creature. Come posso rinunciare a Lui? Quando uno tradisce i propri genitori, non può essere perdonato. Quindi, come possiamo tradire Dio che è Padre di tutti?». Rimasero in carcere per più di due anni, in condizioni miserande, ma incrollabili quanto alla fede. Un giorno successivo al 10 agosto 1819 (20 giugno per il calendario lunare), Pietro e Teresa furono decapitati.

RUBRICA LITURGICA - I SACRAMENTI: BATTESIMO

Battesimo, liturgia della Parola

di Geatano la Martire

Concluso il rito di accoglienza, il Presidente della Celebrazione, a significare che il dono della Fede conferito dal sacramento del Battesimo dovrà essere sempre nutrito della Parola, invita la comunità partecipante ad ascoltarla. La scelta del **brano evangelico** deve tener conto del sacramento che si sta celebrando. Il Rituale, infatti, ne raccomanda alcuni significativi al fine di comprendere che Gesù ha affidato alla Chiesa il compito di conferirlo e che lo stesso è condizione essenziale per entrare nel Regno di Dio.

All'ascolto della Parola segue l'**omelia**, finalizzata a favorire una conoscenza più approfondita del mistero del Battesimo e a ricordare ancora una volta, a genitori e padrini, l'impegno da loro solennemente assunto di essere per il bambino i premi evangelizzatori. Seguono la Preghiera dei fedeli e la Litania dei Santi.

Per quanto riguarda la **Preghiera dei fedeli**, è necessario che sia formulata rispettando il carattere che le è proprio: per cui si prega per il battezzando, per i genitori e i padrini, per la comunità locale e per la Chiesa universale. Attraverso la recita o il canto della Litania dei Santi, la Chiesa terrena chiede a quella celeste di unirsi nell'invocazione al Padre perché sostenga e protegga nel difficile cammino della vita il bambino che sta per ricevere il Battesimo. Tra i Santi da invocare devono essere inclusi, ovviamente, quello del quale il piccolo assume il nome, nonché il patrono della Città e il titolare della Parrocchia, quando questa è intitolata a un Santo.

La liturgia della Parola si conclude con l'**orazione di esorcismo** e l'**unzione prebattesimale**. Sottolineando la fragilità della natura umana, il Presidente della Celebrazione, attraverso l'orazione di esorcismo, prega perché il battezzando sia liberato dal potere del male e, affinché possa vittoriosamente opporsi alla tentazione, lo unge sul petto con l'olio dei catecumeni, simbolo di forza, consacrato, unitamente al crisma e all'olio degli infermi, dal Vescovo il Giovedì Santo. Conclusa, così, la liturgia della Parola, si accede al Battistero per la celebrazione del Battesimo.



PARROCCHIA SAN BERNARDINO - DICEMBRE 2017

1	VENERDÌ	Novena Immacolata - Rosario, Messa e Novena ore 8.00 - 18.00 	RACCOLTA ALIMENTARE PARROCCHIALE MENSILE 3 - 10 dicembre 
2	SABATO	Novena Immacolata - Rosario, Messa e Novena ore 8.00 - 18.00 	
3	DOMENICA	Novena Immacolata - Rosario, Messa e Novena ore 8.00 - 18.00 	
4	LUNEDÌ	Novena Immacolata - Rosario, Messa e Novena ore 8.00 - 18.00 	
5	MARTEDÌ	Novena Immacolata - Rosario, Messa e Novena ore 8.00 - 18.00 	
6	MERCOLEDÌ	Novena Immacolata - Rosario, Messa e Novena ore 8.00 - 18.00 	
7	GIOVEDÌ	Giornata eucaristica - ore 8.15: Santa messa con esposizione del Santissimo - ore 18.30: vesperi e benedizione eucaristica - ore 19.00: Santa Messa - ore 21.00: veglia mariana	
8	VENERDÌ	Solennità dell'Immacolata Concezione - Messa ore 8.15 e processione - Messe ore 10.00, 18.00, 19.00 	
9	SABATO		
10	DOMENICA	Festa dell'Adesione (Azione Cattolica) - Messa ore 10.15	
11	LUNEDÌ	SANTA ALLEGREZZA 2017 Anche quest'anno giovani e adulti della Parrocchia si ritroveranno, per un momento di condivisione pubblica, nelle strade del quartiere per cantare la Santa Allegrezza e alcuni tipici canti natalizi. Questi i giorni nel mese di dicembre: mercoledì 13 - giovedì 14 - lunedì 18 - mercoledì 20 - venerdì 22. <i>Maggiori informazioni saranno fornite nel corso del mese di dicembre (locandine affissa in bacheca, sul sito e sulla pagina Facebook della Parrocchia).</i>	DIRETTA LIVE  VIDEOCATECHESI DI AVVENTO ore 15.30 <i>sito parrocchiale e pagina Facebook</i>
12	MARTEDÌ		
13	MERCOLEDÌ		
14	GIOVEDÌ		
15	VENERDÌ		
16	SABATO		
17	DOMENICA	RACCOLTA ALIMENTARE STRAORDINARIA Per il 16 dicembre è stata organizzata una raccolta alimentare straordinaria presso il Supermercato Sigma di Via Cavallotti di Molfetta. Siamo tutti invitati a partecipare e contribuire in modo fattivo a questa iniziativa caritativa della Parrocchia.	
18	LUNEDÌ		Manifestazione natalizia presso il Centro diurno per disabili (Via Fremantle) - ore 19.00
19	MARTEDÌ		Spettacolo scenico "le voci e le musiche raccontano il Natale" - ore 20.00
20	MERCOLEDÌ		
21	GIOVEDÌ		60esimo Anniversario di sacerdozio di don Nunzio Palmiotti - Santa Messa ore 18.30
22	VENERDÌ		Tempo per le confessioni - dalle ore 17.00 alle 19.00 Incontro con i ragazzi e benedizione delle statuette di Gesù Bambino - ore 19.00
23	SABATO		
24	DOMENICA	Sante Messe ore 9.00 - ore 10.15 - ore 11.30 Messa "In Nativitate Domini" - Messa ore 22.30 	
25	LUNEDÌ	Natale di Nostro Signore Gesù Cristo - Messe ore 9.00, 10.15, 11.30, 19.00 	
26	MARTEDÌ		
27	MERCOLEDÌ		
28	GIOVEDÌ		
29	VENERDÌ		
30	SABATO	Festa della Santa Famiglia - Santa Messa ore 19.00, in cui i coniugi rinnoveranno le promesse matrimoniali	
31	DOMENICA	Sante Messe ore 9.00, 10.15 e 11.30 - Te Deum di ringraziamento - Cattedrale ore 18.30	